

BIELLA (ces) «Si è esaurito lo stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio per incentivi all'acquisto di auto con emissioni di CO2 tra 61 e 135 gr/km. Lo

stanziamento era destinato a sostenere il mercato delle auto nel primo semestre 2021 e si era rivelato decisivo per evitare il crollo delle immatricolazioni, ma in-

sufficiente per l'intero semestre». Lo rende noto il Centro Studi Promotor che prevede da giugno "una drastica caduta delle vendite».

Un comunicato del consiglio direttivo lancia pesanti accuse al parroco

Alpini, il gruppo di Pavignano: «Non solo sfrattati, anche offesi»

BIELLA (ces) Il gruppo alpini di Pavignano Vaglio si è sciolto a seguito della decisione della parrocchia di non rinnovare a partire dal prossimo settembre il contratto d'affitto della sede concessa negli anni Ottanta a titolo gratuito. Quale ultimo atto della storia del gruppo il consiglio direttivo ha emesso un lungo comunicato nel quale si ricostruisce la vicenda dello sfratto, comunicato caratterizzato da toni polemici nei confronti del parroco: «Non solo ci ha sfrattato ma ci anche umiliato con le sue parole».



In attesa di eventuale repliche, di seguito pubblichiamo il comunicato del direttivo del gruppo che riassume così l'intera vicenda: «Nel 1982 una ventina di alpini in congedo decisero di ricostituire il Gruppo di Pavignano. Con il consenso dell'allora parroco don Canale che concesse a titolo gratuito i locali in via

Strada della Parrocchia per la nuova sede, iniziarono i lavori di ristrutturazione (impianto elettrico e idraulico, pavimenti, perlinatura dei due locali, rifacimento del camino e di un piccolo spazio cucina, creazione dei servizi igienici prima inesistenti). Tutti gli alpini,

che ancora ringraziamo, lavorarono gratuitamente per moltissime giornate, spesso provvedendo in prima persona ai costi vivi dei materiali».

«Nello stesso anno si poté quindi celebrare l'inaugurazione del nuovo gruppo con la partecipazione della madrina

Gianna Barbera Pessina e la presenza di 94 iscritti al gruppo stesso. Nel 1988, allora presente il vescovo si procedette alla stipula e alla firma del contratto gratuito della sede. Un ringraziamento particolare va alla mogli degli alpini che sempre hanno contribuito con la loro presenza alle manifestazioni, creando un'armonia familiare e amichevole tra tutti noi. Passano gli anni, molti alpini hanno "posato lo zaino a terra", altri si sono trasferiti, ed anche alcune delle nostre mogli e amiche ci hanno lasciato. In tutti questi anni tuttavia la sede è stata per tutti i soci ogni venerdi».

«Circa 16 anni fa abbiamo accolto a braccia aperte l'arrivo del nuovo parroco, don Nicola, che sempre è stato invitato a tutte le nostre manifestazioni, ritrovi e pranzi».

«Nel 2018 e 2019 abbiamo purtroppo dovuto subire alcuni altri pesanti lutti nella



Due immagini della storia del gruppo alpini di Pavignano-Vaglio: l'inaugurazione della sede con padre Brevi, Medaglia d'Oro, e la partecipazione all'adunata nazionale di Milano del 1992

nostra famiglia alpina, e nel 2020 si è abbattuta la pandemia del Covid 19 cose che hanno rallentato o reso impossibile ogni tipo di attività».

«All'inizio di marzo 2021 cogliemmo voci relative a uno sfratto della nostra sede a seguito delle quali chiedemmo un appuntamento con il parroco per un chiarimento. Durante tale incontro, svoltosi il giorno 8 marzo scorso, con la responsabile della San Vincenzo, don Nicola ci confermava che la nostra sede ristrutturata ci sarebbe stata tolta, per darla in utilizzo alla San Vincenzo».

«Alle nostre opposizioni il parroco opponeva, con testuali parole, la sconcertante argomentazione che "gli italiani sono brave persone, invece i piemontesi sono cattivi", aggiungendo che la decisione era ormai presa e che entro il 15 settembre avremmo dovuto sgomberare».

«La nostra proposta di dividere in due la sede, lasciando alla San Vincenzo il più grande dei due locali (il salone) veniva rigettata con la

motivazione che in quel luogo avrebbero tenuto le lezioni di catechismo. Tuttavia è noto a noi come a tutto il quartiere che presso la parrocchia, l'ex canonica, l'ex oratorio e negli ampi locali sotto la chiesa nuova, vi sono ampi spazi, centinaia di metri quadri, utilizzabili ma da tempo inutilizzati. A tale obiezione, il responsabile della San Vincenzo replicava che nei locali non utilizzati "ci sono troppi lavori da fare"».

«La discussione veniva chiusa da don Nicola con la considerazione testuale: "Ma cosa volete ancora la sede, per fare che cosa? Voi siete tutti vecchi pensionati con al massimo dieci anni di prospettiva di vita"».

«Pensiamo che chiunque a questo punto possa comprendere la nostra amarezza e mortificazione. Pur essendo chiaro che il parroco si muove entro limiti dei suoi poteri e delle norme di legge, consideriamo tristemente che non tutto ciò che è legalmente corretto e anche moralmente giusto».

SCUOLA La nuova sala di videoconferenza a Palazzo Pella è messa a disposizione gratuitamente In comune un'aula per le tesi di laurea a distanza

BIELLA (ces) La nuova sala videoconferenze, al quarto piano di Palazzo Pella, sarà messa a disposizione degli studenti residenti a Biella che devono discutere le tesi di laurea a distanza in tempo di Coronavirus. Su proposta del consigliere comunale **Alessio Pasqualini** l'assemblea aveva approvato all'unanimità una mozione rivolta al presidente del consiglio comunale e al sindaco per mettere a disposizione gratuitamente uno spazio di competenza comunale per la discussione, in collegamento con i vari Atenei, della tesi di laurea. Dopo una serie di verifiche, la giunta ha optato per dare il via libera alla sala al quarto piano di Palazzo Pella. La sala è dotata, grazie al lavoro dell'as-

essorato all'Innovazione tecnologica, di un sistema di videoconferenza con monitor touch da 86", webcam ad alta definizione e sistema audio, pc pilota, sistema di condivisione contenuti, connettività con controllo della navigazione ad uso del relatore.

La concessione di sala e strumentazione sarà in uso gratuito per tutti i residenti di Biella e sarà garantita per tutta la durata dello stato di emergenza Covid e, in ogni caso, fino alla ripresa della discussione delle tesi in presenza. La gestione delle prenotazioni è affidata all'ufficio di Gabinetto, mentre l'accesso alla sala sarà consentito ad un numero massimo di 10 persone compreso il laureando.

I locali si potranno utilizzare solo in orario ufficio e sarà garantita la presenza del servizio tecnico (CED).

Spiegano l'assessore all'Innovazione tecnologica **Massimiliano Gaggino** e il consigliere **Alessio Pasqualini**: «Il comune di Biella darà la possibilità agli studenti universitari di discutere la tesi direttamente in municipio, gratuitamente e anche in zona rossa. Gli studenti universitari meritano di vivere il ricordo della discussione della propria tesi in un ambiente adeguato all'importanza dell'evento. All'interno della sala lo studente potrà chiamare una cerchia ristretta di amici e parenti che assisteranno in un ambiente sicuro e distanziato».

SCADENZA 14 MAGGIO

Il concorso del Fila Museum

BIELLA (ces) Nell'anno in cui Fila celebra il 110° anniversario attraverso la messa in campo di una serie di iniziative che vanno ad onorare la storia, l'inventiva e l'innovazione di questo iconico marchio, Fondazione Fila Museum lancia un contest che inneggia a due caratteristiche che rappresentano l'identità della F-Box rossa e blu: lo sport e la creatività. Il contest si intitola "110 modi di fare Sport" ed è stata ideata proprio per comprendere i differenti approcci nel guardare allo sport. Il contest è innanzitutto rivolto a tutti coloro, senza limiti di età, che amano lo sport e ha l'intento di incentivare l'attività motoria a 360°. Perché ognuno ha il proprio modo di vivere lo sport. I premi saranno in denaro: 1.000 euro ai vincitori di ciascuna sezione.

I partecipanti al contest sono invitati a produrre un contenuto digitale che racconti il concetto di sport in tutte le sue forme. Possono partecipare al contest persone fisiche di entrambi i sessi, senza limiti di età, singolarmente o in forma associata, che risiedono in Italia. Non è necessaria la presenza del logo Fila ma dovrà comparire il numero "110", a completa discrezione del partecipante e in forma libera. Saranno ammessi contenuti digitali, senza limiti di tecniche o tipologie: contenuto visivo statico: fotografia, pittura/disegno/illustrazione digitale, grafica 2D o 3D; contenuto video: video clip, animazione 3D o 4D; contenuto audio: podcast, canzoni, sound design. La data di scadenza è il 14 maggio, alle ore 12.

SERVIZI SOCIALI

Gli uffici sono ora impegnati nell'analisi dei requisiti: già 380 le pratiche risultate positive

Buoni spesa, oltre mille domande

BIELLA (ces) Si sono chiusi ieri mattina alle 12, i termini di presentazione delle domande per ricevere i buoni spesa (solidarietà alimentare) legati all'emergenza Coronavirus.

Gli uffici dei Servizi sociali hanno ricevuto un totale di oltre mille mail (1.093 per l'esattezza): gli addetti proseguiranno nel lavoro di analisi e verifica delle singole richieste durante i prossimi giorni. Al momento, delle domande analizzate, già 380 nuclei familiari risultano in possesso di tutti i requisiti richiesti e hanno perciò diritto all'erogazione del bonus. E' già avvenuta una prima fase di distribuzione, con 117 nuclei familiari che hanno già ricevuto i ticket. Per smaltire l'imponente mole di lavoro, l'assessorato alle Politiche sociali ha avviato una collaborazione con i ragazzi del Leo Club Biella, alcuni volontari saranno pronti ad aiutare nei giorni di distribuzione dei buoni. In totale c'erano a disposizione 153 mila euro.

«I Servizi sociali stanno svolgendo un lavoro imponente e ringrazio tutto il personale - dice l'assessore alle Politiche sociali **Isabella Scaramuzzi** -, siamo in prima linea per rispondere nel più breve tempo possibile a tutte le mail pervenute. Ringrazio inoltre i ragazzi del Leo Club che nei prossimi giorni ci forniranno un supporto di collaborazione».



Il carico di lavoro è imponente, con un'attività di verifica e logistica su ogni singola domanda pervenuta: «Appena giunge una mail - spiega l'assessore Scaramuzzi -, procediamo con il controllo anagrafico, si verifica che le persone non siano come da bando già in carico ai Servizi sociali e ogni singola domanda viene inserita in un file. A quel punto si contatta al telefono ogni singolo

nucleo familiare, si devono preparare le buste con i buoni e organizzare la data per il ritiro».

Si ricorda che la consegna dei buoni spesa avverrà da parte di incaricati del comune. I beneficiari dovranno presentarsi muniti di carta di identità, verificare i buoni consegnati e firmare la ricevuta. In caso di impossibilità a ritirare personalmente i buoni spesa, l'interessato potrà dele-

gare per iscritto una persona di sua fiducia e dovrà allegare alla delega una copia del proprio documento di identità.

I voucher si possono utilizzare esclusivamente in uno degli esercizi commerciali del territorio di residenza che hanno aderito alla manifestazione di interesse (l'elenco è pubblicato e già aggiornato sul sito istituzionale www.comune.biella.it).